



By Santander Consumer Bank

TIMFin S.p.A.
 Sede Legale e Direzione Generale Corso Massimo d'Azeglio, 33/E - 10126 TORINO
 Codice Fiscale e n. iscrizione R.I. di Torino 12271290012 - Codice ABI 19567.7
 Società partecipante al Gruppo IVA Santander Consumer Bank - P. IVA 12357110019
 Capitale Sociale € 40.000.000 i.v. - Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB n. 245
 Appartenente al Gruppo bancario Santander Consumer Bank iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 3191
 Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Santander Consumer Bank S.p.A. - www.timfin.it
 Iscritta al Registro intermediari assicurativi presso l'IVASS al n. D000675247

Accordo di dilazione di pagamento a distanza riferito al Contratto n.

Informazioni europee di base sul credito ai consumatori

1. Identità e contatti del Finanziatore/intermediario del credito

Finanziatore	TIMFin S.p.A.
Indirizzo	Corso Massimo d'Azeglio, 33/E - 10126 TORINO
Telefono	011 63 18 111
Email	timfin@timfin.it
Sito web	www.timfin.it
Intermediario del credito	
Indirizzo	
Telefono	
Email	
Fax	
Sito web	

2. Caratteristiche principali del prodotto di credito

Tipo di Contratto di credito	Dilazione di pagamento
Importo totale del credito <i>Limite massimo o somma totale degli importi messi a disposizione del consumatore.</i>	
Durata del Contratto di credito	

3. Costi del credito

Tasso di interesse o (se applicabile) tassi di interesse diversi che si applicano al Contratto di credito	TAN
Tasso annuo effettivo globale (TAEG) <i>Costo totale del credito espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito. Il TAEG consente al consumatore di confrontare le varie offerte.</i>	TAEG
Costi <i>Costi addebitati dal momento della conclusione del Contratto di credito</i>	Spese di istruttoria: € Spese di pagamento rata: € Oneri per l'offerta fuori sede: nessuno.

	<p>Pre-finanziamento: il prestito non ha pre-finanziamento.</p> <p>Commissioni di incasso presso Filiali della Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A.: nessuna.</p> <p>Spese per produzione e invio lettera di conferma Contratto: € 1,00.</p> <p>Informazioni ottenute tramite operatore di call center (ad esempio informazioni sui pagamenti, coordinate bancarie, assicurazioni, ecc.): € 2,00.</p> <p>Variazione coordinate bancarie effettuata tramite operatore di call center: € 2,00.</p> <p>Variazione scadenza rata: € 10,00.</p> <p>Commissioni di incasso/riciamo effetti cambiari: nessuna.</p> <p>Spese per prestazioni di garanzia: sono a carico del Cliente in base alla vigente normativa fiscale e alle tariffe di agenzia.</p> <p>Spese per solleciti postali: € 1,00 cadauno.</p> <p>Spese per l'invio delle comunicazioni periodiche alla Clientela: € 1,00 (all'anno). Il Finanziatore non addebita al Cliente alcuna spesa qualora le comunicazioni periodiche vengano trasmesse con mezzi di comunicazione telematica. In ogni caso, le comunicazioni riguardanti le proposte di modifica del Contratto non vengono addebitate al Cliente.</p> <p>Spese per la produzione di documenti inerenti alle operazioni compiute nel corso degli ultimi 10 (dieci) anni (es. contratto, estratto conto) ex art. 119 T.U.B.: fino all'importo massimo di € 20,00.</p> <p>Eventuali spese legali: non quantificabili, secondo le tariffe legali vigenti.</p> <p>Imposta sostitutiva o imposta di bollo sul Contratto e sulle comunicazioni periodiche alla Clientela: secondo la normativa fiscale vigente.</p> <p>L'imposta di bollo o imposta sostitutiva sul contratto viene addebitata sulla prima rata.</p> <p>Nel caso di commercializzazione a distanza del presente contratto, TIMFin non addebita alcun costo o onere specifico connesso con il mezzo di comunicazione utilizzato.</p>
Condizioni in presenza delle quali i costi relativi al Contratto di credito possono essere modificati	Il Finanziatore, se sussiste un giustificato motivo, può modificare unilateralmente i prezzi e le altre condizioni applicate a questo Contratto, ad esclusione dei tassi di interesse ivi indicati. Sono esempi di giustificato motivo: modifiche legislative, disposizioni di organi giudiziari, amministrativi e di vigilanza, variazioni relative a decisioni di politica monetaria, di parametri e condizioni finanziarie di mercato. Le modifiche, ivi incluso il motivo che dà luogo alle modifiche stesse, saranno comunicate al Cliente per iscritto o mediante altro supporto durevole preventivamente da questo accettato, con un preavviso minimo di 2 (due) mesi, ai sensi della legge (art. 118 del D. Lgs. 385/93). Il Finanziatore non addebiterà alcun costo al Cliente per tali comunicazioni. Il Cliente, ai sensi della legge, può recedere dal Contratto senza spese entro la data prevista per l'applicazione delle modifiche e ottenere l'applicazione delle condizioni precedentemente applicate. Le variazioni contrattuali per le quali non siano state osservate le prescrizioni del presente articolo sono inefficaci, se sfavorevoli al Cliente.
Costi in caso di ritardo nel pagamento <i>Tardare con i pagamenti potrebbe avere gravi conseguenze per il consumatore (ad esempio la vendita forzata dei beni) e rendere più difficile ottenere altri crediti in futuro.</i>	Per i ritardi di pagamento saranno addebitati al consumatore interessi di mora al tasso del 15% (quindici per cento) annuo sulla quota capitale delle rate scadute. Se però, al momento della conclusione del Contratto, il tasso di mora fosse superiore a quello determinato ai sensi della legge, il tasso effettivamente pattuito sarà quello corrispondente al tasso soglia previsto dalla legge (art. 2, Legge 108/1996). Il tasso degli interessi di mora può essere modificato in presenza delle seguenti condizioni: nessuna. In caso di mancato pagamento, saranno applicate al consumatore le seguenti penali: rimborso dei costi e delle spese sostenuti per eventuali interventi di recupero crediti per una somma non superiore al 15% (quindici per cento) dell'importo scaduto. invio della comunicazione di decadenza dal beneficio del termine/ risoluzione del Contratto: € 25.

4. Altri importanti aspetti legali

Diritto di recesso dal Contratto di credito <i>Il consumatore ha il diritto di recedere dal Contratto di credito entro quattordici giorni di calendario dalla conclusione del Contratto.</i>	No Ai sensi della legge (art. 122, commi 3 e 4, del D. Lgs n. 385/1993), le previsioni sul recesso di cui all'articolo 125ter non si applicano alle Dilazioni di pagamento. In caso di servizio finanziario commercializzato a distanza vedere Sezione 6. Informazioni supplementari in caso di commercializzazione a distanza di servizi finanziari del presente Contratto.
Consultazione di una banca dati <i>Se il Finanziatore rifiuta la domanda di credito dopo aver consultato una banca dati, il consumatore ha il diritto di essere informato immediatamente e gratuitamente del risultato della consultazione. Il consumatore non ha questo diritto se comunicare tale informazione è vietato dalla normativa comunitaria o è contrario all'ordine pubblico o alla pubblica sicurezza.</i>	
Diritto a ricevere una copia del Contratto <i>Il consumatore ha il diritto, su sua richiesta, di ottenere gratuitamente copia del Contratto di credito idonea per la stipula. Il consumatore non ha questo diritto se il Finanziatore, al momento della richiesta, non intende concludere il Contratto.</i>	

5. Informazioni supplementari in caso di dilazione di pagamento

Rate ed, eventualmente, loro ordine di imputazione	Piano di ammortamento concordato fra le Parti.
----------------------------------------------------	------------------------------------------------

	<p>Le rate sono calcolate secondo un piano di ammortamento alla francese, la cui caratteristica è quella di avere rate costanti, interessi decrescenti e quote di capitale crescente.</p> <p>Il consumatore pagherà le somme dovute nel seguente ordine:</p> <table border="0"> <tr> <td>1. importo rate scadute o impagate</td> <td>2. interessi di mora addebitati a seguito di ritardo pagamento</td> </tr> <tr> <td>3. spese addebitate (comunicazioni contrattuali)</td> <td>4. interessi di mora maturati a seguito di ritardo pagamento</td> </tr> <tr> <td>5. spese esazione</td> <td>6. spese legali</td> </tr> <tr> <td>7. altro tipo di spese</td> <td>8. spese addebitate a seguito di azioni di recupero</td> </tr> </table>	1. importo rate scadute o impagate	2. interessi di mora addebitati a seguito di ritardo pagamento	3. spese addebitate (comunicazioni contrattuali)	4. interessi di mora maturati a seguito di ritardo pagamento	5. spese esazione	6. spese legali	7. altro tipo di spese	8. spese addebitate a seguito di azioni di recupero
1. importo rate scadute o impagate	2. interessi di mora addebitati a seguito di ritardo pagamento								
3. spese addebitate (comunicazioni contrattuali)	4. interessi di mora maturati a seguito di ritardo pagamento								
5. spese esazione	6. spese legali								
7. altro tipo di spese	8. spese addebitate a seguito di azioni di recupero								
Importo totale dovuto dal consumatore <i>Importo del capitale preso in prestito, più gli interessi e i costi connessi al credito.</i>									
Rimborso anticipato <i>Il consumatore ha il diritto di rimborsare il credito anche prima della scadenza del Contratto, in qualsiasi momento, in tutto o in parte.</i> <i>Il Finanziatore ha il diritto a un indennizzo in caso di rimborso anticipato.</i>	L'indennizzo non può superare l'1% (uno per cento) dell'importo rimborsato in anticipo, se la vita residua del Contratto è superiore a un anno, ovvero lo 0,5% (zero virgola cinque per cento) del medesimo importo, se la vita residua del Contratto è pari o inferiore a un anno. In ogni caso, l'indennizzo non può superare l'importo degli interessi che il consumatore avrebbe pagato per la vita residua del Contratto. L'indennizzo non è dovuto se: <ul style="list-style-type: none"> - il rimborso anticipato è effettuato in esecuzione di un Contratto di assicurazione destinato a garantire il credito; - il rimborso anticipato riguarda un Contratto di apertura di credito; - il rimborso anticipato ha luogo in un periodo in cui non si applica un tasso di interesse espresso da una percentuale specifica fissa predeterminata nel Contratto; - l'importo rimborsato anticipatamente corrisponde all'intero debito residuo ed è pari o inferiore a 10.000 euro. L'indennizzo non si applica nei casi previsti dalla legge (esercizio delle facoltà di surroga ex art. 1202 c.c.- c.d. portabilità del finanziamento senza oneri a carico del debitore, art. 120quater TUB). 								

6. Informazioni supplementari in caso di commercializzazione a distanza dei servizi finanziari

Autorità di controllo	Il Finanziatore è soggetto ai controlli esercitati dalla Banca d'Italia, con sede in Via Nazionale, 91 - 00184 Roma.
Esercizio del diritto di recesso	Gli artt. 67 duodecies e terdecies del D. Lgs. 206/05 consentono al consumatore di recedere dal contratto entro 14 (quattordici) giorni dalla conclusione dello stesso, ai sensi dell'art. 1 delle Condizioni generali di finanziamento – Contratto di prestito personale a distanza, il Contratto di credito si conclude con l'accettazione della presente richiesta di finanziamento da parte di TIMFin che verrà comunicata al Cliente mediante apposita lettera di conferma contratto. L'eventuale recesso dovrà essere esercitato con l'invio di un'apposita comunicazione al Finanziatore tramite posta elettronica certificata all'indirizzo recessi.timfin@actaliscertymail.it o raccomandata A/R indirizzata a TIMFin S.p.A., Corso Massimo d'Azeglio, 33/E – 10126 Torino, avendo cura di specificare il numero del contratto e il nome e cognome dell'intestatario. La comunicazione può essere inviata anche mediante posta elettronica a recessi@timfin.it , a condizione che sia confermata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le 48 (quarantotto) ore successive; la raccomandata si intende spedita in tempo utile se consegnata all'ufficio postale accettante entro i termini suindicati. L'avviso di ricevimento non è, comunque, condizione essenziale per provare l'esercizio del diritto di recesso, che è efficace decorsi 3 (tre) giorni dal suo ricevimento. TIMFin S.p.A. sarà tenuta a restituire al consumatore, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione a mezzo posta elettronica certificata o della Raccomandata A/R, le somme eventualmente percepite a fronte del Contratto di credito (ad esempio a titolo di rate di rimborso del finanziamento). In caso di mancato esercizio del diritto di recesso il Contratto di credito avrà regolare esecuzione. Qualora il Coobbligato dovesse esercitare il proprio diritto di recesso, il Finanziatore avrà il diritto di risolvere il Contratto dandone comunicazione al Cliente entro 30 (trenta) giorni dall'esercizio del diritto di recesso del Coobbligato.
Legge applicabile alle relazioni con il consumatore nella fase precontrattuale	Legge italiana
Legge applicabile al contratto di credito e/o foro competente	Il foro competente a dirimere eventuali controversie è quello di residenza o domicilio elettivo del Cliente se consumatore.

	<p>I rapporti con i consumatori sono regolati, salvo accordi specifici, dalla legge italiana (art. 15 - Foro competente e legge applicabile delle Condizioni generali di finanziamento - Contratto di dilazione di pagamento a distanza).</p>
<p>Lingua</p> <p>Reclami e ricorsi</p> <p>Strumenti di tutela stragiudiziale e modalità per accedervi</p>	<p>Le informazioni sul Contratto di credito saranno comunicate in lingua italiana.</p> <p>Il Consumatore può presentare un reclamo al Finanziatore, anche per lettera raccomandata A/R a TIMFin S.p.A., Ufficio Reclami, Corso Massimo D'Azeglio, 33/E - 10126 Torino oppure al fax 011 195 26 193 o per posta elettronica a reclami@timfin.it o per posta elettronica certificata a reclami.santander@actaliscertymail.it. Il Finanziatore deve rispondere entro 60 (sessanta) giorni. Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice, il consumatore può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si potrà consultare l'apposita Guida pratica relativa all'accesso ai meccanismi di soluzione stragiudiziale delle controversie ex art. 128bis del TUB (Arbitro Bancario Finanziario), oppure consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, oppure chiedere presso le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere direttamente al Finanziatore oppure alla rete di Agenti della Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A. o agli intermediari e convenzionati di TIMFin S.p.A.. Il Finanziatore è soggetto ai controlli esercitati dalla Banca d'Italia, con sede in Via Nazionale, 91 - 00184 Roma. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 4 marzo 2010, n. 28, costituisce condizione di procedibilità di un'azione giudiziaria avente ad oggetto il presente Contratto, l'esperimento preventivo del procedimento dinanzi all'Arbitrato Bancario Finanziario o dinanzi ad un altro organismo così come individuato dal D. Lgs. 4 marzo 2010, n. 28. Resta fermo quanto previsto dall'art. 5, commi 3 e 4, del D. Lgs. 4 marzo 2010, n. 28.</p>
<p>Periodo di validità dell'offerta</p>	<p>Tre giorni dalla consegna all'interessato</p>

Allegato alle “Informazioni europee di base sul credito ai consumatori” relativo all'accordo di dilazione di pagamento a distanza

Il documento “*Informazioni europee di base sul credito ai consumatori*” fornisce al consumatore le informazioni necessarie per consentirgli il confronto tra le diverse offerte di credito sul mercato, così che possa prendere una decisione informata e consapevole in merito alla conclusione del contratto di credito.

Il documento è scritto tenendo conto delle informazioni che il Finanziatore ha ricevuto dal consumatore o delle preferenze specifiche eventualmente manifestate.

Per tutelare i propri diritti, il Cliente può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), che è un sistema stragiudiziale di risoluzione delle controversie tra i clienti e il mondo bancario-finanziario. Per sapere come utilizzare questo servizio è possibile consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it oppure la Guida pratica disponibile presso le filiali e gli Agenti della Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A. e nella sezione dedicata presente sul sito www.timfin.it/area-trasparenza.

Al fine di conoscere meglio i diritti e le tutele relative al contratto in oggetto, la invitiamo a consultare le ulteriori Guide pratiche disponibili presso le filiali e gli Agenti della Capogruppo Santander Consumer Bank S.p.A. nonché presso gli intermediari finanziari convenzionati o al seguente indirizzo internet: www.timfin.it/area-trasparenza.

La consegna delle “*Informazioni europee di base sul credito ai consumatori*” non impegna il Finanziatore a concludere il contratto e il periodo di validità è indicato nell'ultima casella della sezione 6. intitolata “*Informazioni supplementari in caso di commercializzazione a distanza dei servizi finanziari*”.

Le caratteristiche dell'offerta potranno variare in sede di conclusione del contratto, qualora siano sopraggiunti cambiamenti nelle rilevazioni dei Tassi Effettivi Globali Medi ai sensi della Legge n. 108/1996.

Il consumatore, con la firma in calce, dichiara:

- a) che ha ricevuto le “*Informazioni europee di base sul credito ai consumatori*”;
- b) che ha ricevuto l'informativa sul trattamento dei propri dati personali;
- c) di autorizzare il Finanziatore a utilizzare i dati da lui stesso forniti e scritti nel presente allegato.

Il Consumatore

Nome

Cognome

Codice fiscale

Residenza:

Firma del Consumatore

Data



Elenco dei dati forniti dal Cliente utilizzati dal Finanziatore.

Cliente



L'accordo di dilazione di pagamento consiste:

- nella ridefinizione del numero e dell'importo delle rate di un finanziamento in corso.

Tabella Finanziaria:

Importo rinegoziato:

Garanzie richieste:

Pagamento:

Di seguito vengono riportate alcune informazioni aggiuntive utili al consumatore

CREDITO CONSAPEVOLE

Il consumatore potrà effettuare una simulazione in merito alla sostenibilità degli impegni finanziari che eventualmente assumerà, cioè capire se la propria situazione finanziaria è compatibile con la rata che si impegnerà a pagare, consultando sul sito www.timfin.it la pagina “Credito consapevole” nella sezione “Informazioni per il pubblico”, che rinvia al sito www.monitorata.it, messo a punto proprio a questo scopo da Assofin, l'associazione di categoria degli intermediari finanziari.

In caso di difficoltà economiche (perdita del lavoro, impossibilità di pagare una o più rate del finanziamento), il consumatore non dovrà esitare a contattare il Finanziatore, rappresentandogli con precisione e chiarezza la situazione di difficoltà e le relative cause, in modo da verificare con quest'ultimo se vi siano soluzioni che permettano di superare il problema insorto. Il mancato, parziale o ritardato pagamento delle rate può determinare gravi conseguenze per il Cliente. Oltre alla possibile attivazione dei rimedi contrattuali concessi al Finanziatore e, in particolare, la decadenza dal beneficio del termine e/o la risoluzione per inadempimento, che comporterebbero il rimborso in un'unica soluzione del credito concesso potrebbero determinarsi:

- a) ulteriori aggravii economici per il Cliente (interessi di mora, applicazione di penali ed altri oneri indicati nel paragrafo 3 delle *Informazioni europee di base sul credito ai consumatori*, nella tabella “Costi in caso di ritardo nel pagamento”;
- b) l'attivazione di procedure di recupero del credito e di procedure esecutive che potrebbero determinare il pignoramento e la successiva vendita dei beni che costituiscono il patrimonio del Cliente;
- c) la segnalazione della posizione debitoria del consumatore nelle Banche Dati pubbliche e private e nei Sistemi di Informazioni Creditizie, che comporterebbe una maggiore difficoltà del consumatore nell'accesso futuro al credito.

In ogni caso, è opportuno che il consumatore valuti con attenzione l'impegno futuro di adempiere alle obbligazioni del contratto, anche in relazione alle proprie capacità patrimoniali e di reddito.

DIRITTO DI RECESSO – DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Ai sensi della legge (articolo 122, commi 3 e 4, del D. Lgs n. 385/1993), le previsioni sul recesso di cui all'articolo 125-ter non si applicano alle Dilazioni di pagamento. Tuttavia, in caso di servizio finanziario commercializzato a distanza, se il Cliente riveste la qualifica di consumatore trova applicazione il recesso come disciplinato dagli artt. 67 duodecies e terdecies del D. Lgs. 206/05, meglio descritto nel successivo paragrafo.

DIRITTO DI RECESSO IN CASO DI COMMERCIALIZZAZIONE A DISTANZA DI SERVIZI FINANZIARI

Gli artt. 67 duodecies e terdecies del Codice del Consumo consentono al Cliente consumatore di recedere dal Contratto entro 14 (quattordici) giorni dalla conclusione dello stesso.

L'eventuale recesso dovrà essere esercitato mediante l'invio di un'apposita comunicazione all'Intermediario Finanziario tramite posta elettronica certificata all'indirizzo recessi.timfin@actaliscertymail.it o raccomandata A/R indirizzata a TIMFin S.p.A., Corso Massimo d'Azeglio, 33/E – 10126 Torino, avendo cura di specificare il numero del contratto e il nome e cognome dell'intestatario. La comunicazione può essere inviata anche mediante posta elettronica a recessi@timfin.it, a condizione che sia confermata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le 48 (quarantotto) ore successive; la raccomandata si intende spedita in tempo utile se consegnata all'ufficio postale accettante entro i termini suindicati. L'avviso di ricevimento non è, comunque, condizione essenziale per provare l'esercizio del diritto di recesso, che è efficace decorsi 3 (tre) giorni dal suo ricevimento. TIMFin S.p.A. sarà tenuta a restituire al consumatore, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione a mezzo posta elettronica certificata o Raccomandata A/R le somme eventualmente percepite a fronte del Contratto di credito (ad esempio a titolo di rate di rimborso del finanziamento). In caso di mancato esercizio del diritto di recesso il Contratto di credito avrà regolare esecuzione. Qualora il Coobbligato dovesse esercitare il proprio diritto di recesso, il Finanziatore avrà il diritto di risolvere il Contratto dandone comunicazione al Cliente entro 30 (trenta) giorni dall'esercizio del diritto di recesso del Coobbligato. In caso di recesso il contratto di credito preesistente, per cui era stata richiesta la Dilazione di pagamento, si intenderà ripristinato e, pertanto, il Finanziatore potrà riprendere ogni azione eventualmente già avviata a tutela delle proprie ragioni. Il recesso si estende automaticamente ai contratti aventi ad oggetto servizi accessori connessi con il Contratto di credito, se tali servizi sono resi dal Finanziatore oppure da un terzo sulla base di un accordo con il Finanziatore.